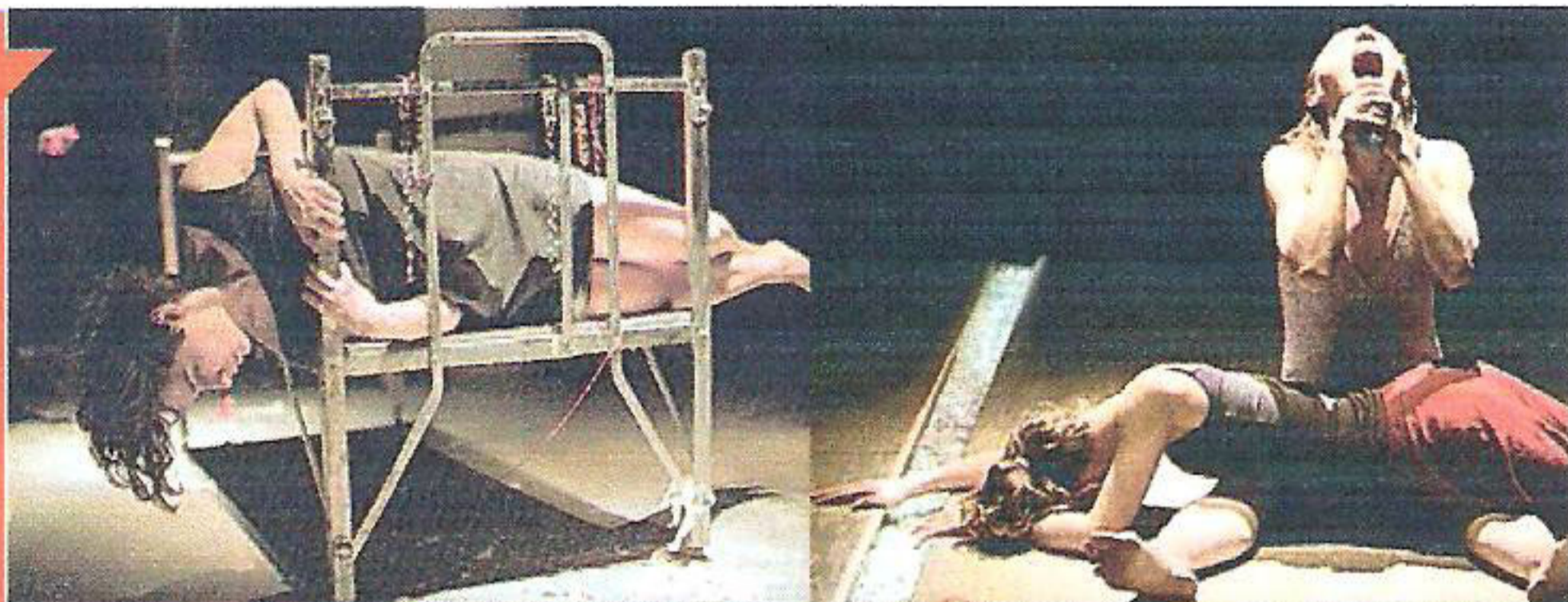


IN SCENA
"Taglio Cesareo"
verrà
rappresentato al
Teatro India
martedì 16 e
mercoledì 17. Il
Concerto
Colonne è in
programma
giovedì 18 alla
Basilica di Santa
Maria in
Cosmedin. Si
torna di nuovo
all'India da
sabato 20 a
lunedì 22 con
"Armine. Sister"



TEATRO INDIA
Da domani al 22
il festival dedicato
al Paese di Jerzy
Grotowski
I lavori del Teatr Zar
ma anche musica e libri

RODOLFO DI GIAMMARCO

UN FESTIVAL della cultura polacca, un evento di forte senso sia storico sia contemporaneo, con più appuntamenti di più culture, con un marchio d'identità che suona "Corso Polonia", e con un programma di spettacoli, di concerti e di proiezioni, si attesta a Roma da domani al 22 giugno. È una sorta di vetrina, di forum, di installazione aperta che risponde a un'esigenza monografica destinata a mettere insieme risorse, saperi, eredità e espressioni odierne dell'universo-spettacolo di un Paese europeo che fonda la sua coscienza scenica in linguaggi e discipline svarianti, nel tempo, dai canti liturgici alla musica elettronica, passando per un teatro che ha metabolizzato la storia moderna dell'uomo. Basterebbe, in questo senso, per fare il punto sui 250 anni del teatro pubblico polacco, segnalare l'articolato omaggio (tra libri, mostre, video) a Jerzy Grotowski in programma lunedì 15 alle ore 18,00 all'Istituto polacco di Roma.

Ma la testimonianza viva e odierna di una pratica teatrale di radice polacca è, in questo Festival, da ascrivere al Teatr Zar di Wroclaw, un gruppo in-

Polonia in scena

ternazionale diretto da Jaroslaw Fret, una realtà che procede sempre con ricerche sulle fonti, che studia e adotta le espressioni complementari della musica. È al teatro India che il gruppo operante nel Teatr Zar proporrà martedì 16 e mercoledì 17 il lavoro "Taglio Cesareo" fondato su interrogativi in merito alla necessità del suicidio, alla forza del destino e della salvezza. Vi si fa riferimento all'opera della scrittrice-attrice Aglaja Veteranyi, morta sui-

cida, e a varie riflessioni in tema di Albert Camus. Lo stesso Teatr Zar ha in serbo giovedì 18, alla Basilica di Santa Maria in Cosmedin, il Concerto Colonne, con canti liturgici armeni, e con immersione nella musica modale. E si tornerà all'India da sabato 20 a lunedì 22, ancora con gli artisti del Teatr Zar, per "Armine. Sister", creazione che testimonia il passato del popolo armeno, e il suo genocidio avvenuto all'inizio del secolo scorso.

"Corso Polonia" ha in programma tra l'altro il 9, all'Istituto Polacco, il Concerto Dream Lake, cui seguiranno il 10, alla Casa delle Letterature, un ricordo del poeta-drammaturgo Tadeusz Rozewicz, e il 13, al Monk Circolo Arci, un intervento del duo elettronico Skalpel. La chiusura sarà alla Casa del Jazz il 21, con un concerto del violinista Adam Baldych e del pianista Pawel Kaczmarczyk.